

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 6393  
Servizio Clienti - Tel. 02 63797310

Del lunedì  [www.corriere.it](http://www.corriere.it)

Roma, Piazza Venezia 5  
Tel. 06 688251



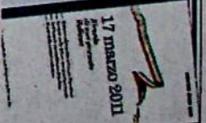
Oggi su **CorriereEconomia**



**Armani**  
«Marchi più forti per arginare i blitz»  
di Maria Silvia Sacchi  
L'intervista nell'inserto



**La guida**  
Regole e novità sul condominio  
Oggi a 0,80 euro più il prezzo del quotidiano



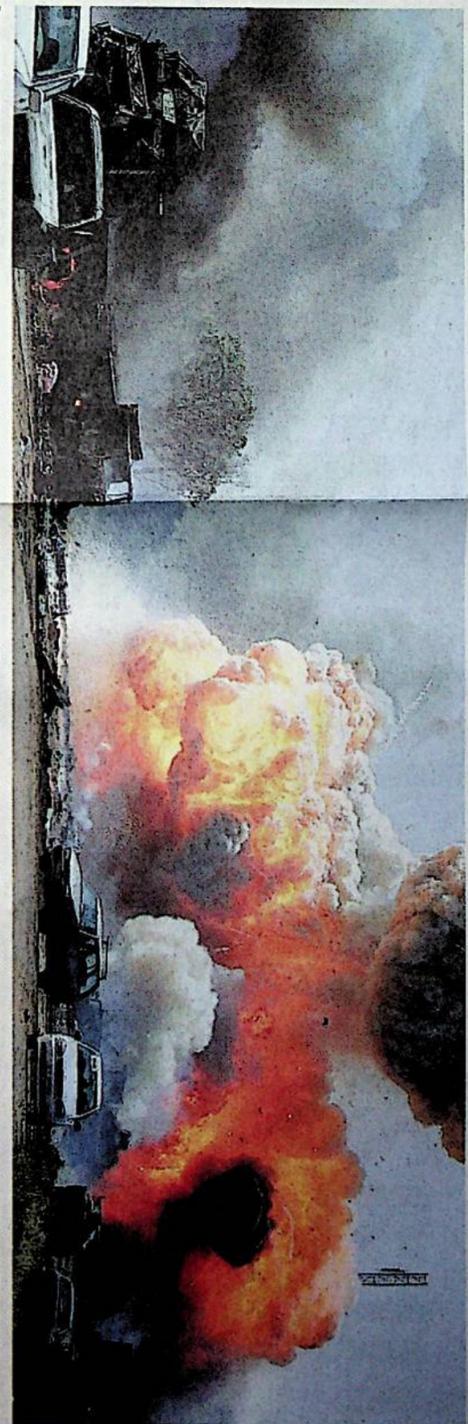
**Il libro-ricordo**  
La giornata del 17 marzo  
Martedì a 0,80 euro più il prezzo del quotidiano

**CHIAMATE ILLIMITATE TRA COLLEGHI.**  
CHIAMATA 1156  
WINDBUSINESS.IT

## Guerra in Libia / Secondo giorno Continuano i raid, proteste della Lega araba. Gli aerei italiani contro Gheddafi

### NOI RISCHIAMO DI PIÙ

di ANGELO PANEBIANCO



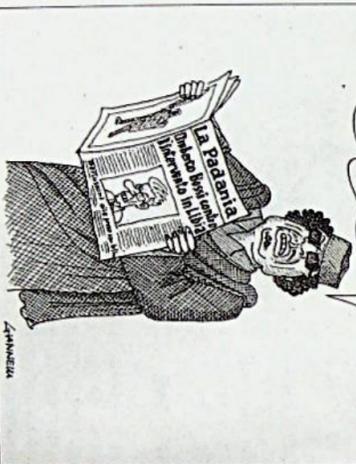
REUTERS / GORAN TOMASEVIC

Le esplosioni Mezzi in fiamme dopo uno degli attacchi aerei delle forze della coalizione alle porte di Bengasi. Proseguono i raid contro le milizie di Gheddafi

**Giannelli**

**CONDANNA DEI RAID**

**INCREDIBILE: LA LEGA NORD PRIMA ANCORA DELLA LEGA ARABA!**



**GUERRE GIUSTE E INGIUSTE**  
IL CONFINE CHE SI ASSOTTIGLIA

di ARMANDO TORINO

A PAGINA 15

Continuano i raid aerei sulla Libia: in azione, ieri, anche i Formido italiani. Bombe contro il bunker di Gheddafi. È stata distrutta una parte del palazzo del Pais. Proteste della Lega araba. La minaccia del Colonnello: «Sarà una lunga guerra. L'Italia ci ha tradito. Alla fine vinceremo noi». Tripoli proclama il cessate il fuoco. Il ministro degli Esteri, Frattini: spero che sia vero.

DA PAGINA 2 A PAGINA 17

**Il reportage**

**Ora nelle strade della capitale si invoca la Jihad**

di FABRIZIO CACCIA

A PAGINA 5

**Il generale Abrate**

**«I nostri Tornado neutralizzeranno i missili del Rais»**

di MARCO NESSE

A PAGINA 8

## Otto italiani sequestrati a bordo, si teme la prima rappresaglia del regime Rimorchiatore preso dai libici

Le minacce di Gheddafi adesso sono realtà. I libici hanno sequestrato otto italiani imbarcati sul rimorchiatore «Asso 22». E questa potrebbe essere soltanto la prima ritorsione messa in atto dal Colonnello per vendicarsi della scelta del nostro Paese di partecipare all'intervento militare contro la Libia. Non ci sono rivendicazioni, ufficialmente nessuna richiesta è stata fatta pervenire alle autorità italiane.

A PAGINA 9 BUI

**L'assalto in mare**

**Così le minacce alla sicurezza diventano realtà**

di FIORENZA SARZANINI

A PAGINA 9

**Il personaggio**

**I sogni di grandeur di Sarkozy (a spese degli alleati)**

di ALDO CAZZULLO

A PAGINA 17

**Pubblico & Privato**  
di Francesco Alberoni

## Ragazzi, non abbiate paura di vivere il grande amore



«Sesso e sentimenti La scuola non basta, parlate con gli adulti»

avuto bisogno non di venti minuti, ma di un trimestre scolastico. Nel frattempo possono insegnare solo a scuola, si imparano attraverso l'esperienza personale e discutendo con adulti competenti. Purtroppo gli adolescenti oggi non parlano con gli adulti e questi non sono abituati a dialogare con loro.

I ragazzi si raccontano le loro esperienze direttamente o su Internet. Talvolta leggono qualche autore, facile e guardano trasmissioni televisive come il grande fratello, dove gli viene mostrata come si corteggia, come si seduce, come si stabilisce un rapporto erotico e amoroso. Ma è una pessima scuola perché non sono sentimenti sinceri, non è la vita vera, solo una recita volgare. Al-

loro mi sono cadute le braccia e volevo andarmene. Poi mi sono sentito vile e ho detto loro che oggi la sessualità, incomincia molto presto ma il rapporto fra sesso e amore è difficile, ci si può ferire e bisogna avere tutto e rispetto reciproco. Ho aggiunto che quando, un giorno, proveranno un grande amore, la cosa più importante per essere felici sarà non aver paura dei propri sentimenti, esprimersi, raccontarsi cosa desiderano. Ho finito dicendo che non potevo insegnare altro in venti minuti e il resto l'avete scritto nei miei libri. Ma avrebbero potuto imparare moltissimo leggendo le opere dei grandi scrittori, guardando i film dei grandi registi ed anche da alcune rubriche delle riviste femminili. E che avrebbero dovuto continuare a studiare e riflettere sull'amore per tutta la vita perché è da esso che dipendono la nostra felicità e la nostra infelicità.

Da mercoledì 23 marzo il secondo volume «L'Italia dei secoli bui» a 7,90 euro\*

Per esporre tanti concetti però avrei

www.corriere.it/alberoni

www.corriere.it/alberoni

DA PAGINA 41 A PAGINA 46  
Fiancheggiati e commenti

Da mercoledì 23 marzo il secondo volume «L'Italia dei secoli bui» a 7,90 euro\*

\*In il prezzo del quotidiano. Calcola di 22 volumi.

791 il prezzo del quotidiano. Calcola di 22 volumi.



## La guerra in Libia L'attacco

Fermato il massacro degli insorti, la coalizione è divisa sul da farsi

Il Pentagono intende cedere a breve il controllo della missione

# «Già distrutte

# le difese aeree»

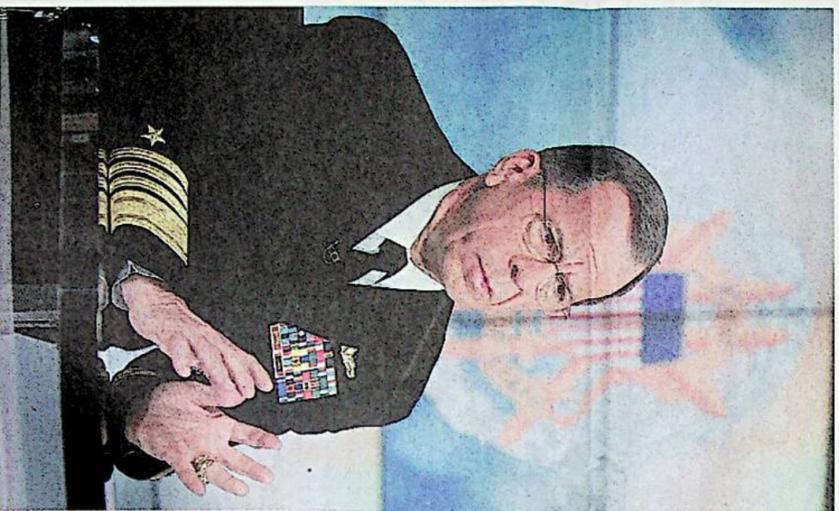
# In azione l'Italia

# «No-fly zone operativa»

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI** — Aerei militari italiani volano nel cielo della Libia. Dopo la II Guerra mondiale era successo già il 7 settembre 2009, ma allora si trattava delle Frecce Tricolori in festa a Tripoli per i 40 anni della presa del potere di Muammar Gheddafi. Da allora molte cose sono cambiate, il Colonnello ha preso le armi contro il suo stesso popolo: quella di ieri sera non è stata un'esibizione.

Alle 20 sei Tornado sono decollati dalla base di Trapani Birgi: due erano del tipo «dss», destinati a rifornire in volo gli altri quattro velivoli, configurati in versione «dcs» per neutralizzare le difese aeree nemiche. Dopo poco più di un'ora, effettuata l'operazione di rifornimento, i due Tornado Ids sono rientrati alla base: i quattro Tornado Fcr hanno proseguito la missione contro gli obiettivi di terra libici fino 22.30, quando sono tornati a Trapani. In piena polemica politica, mentre il presidente Napolitano ricordava che «l'Italia non è in guerra, sta facendo rispettare una risoluzione Onu», la missione dei Tornado italiani ha segnato l'allargamento della coalizione, nel secondo giorno delle operazioni militari sulla Libia.

Gli Stati Uniti fanno già però un clamoroso passo inde-



Ammiraglio Mike Mullen, capo di Stato maggiore Difesa Usa

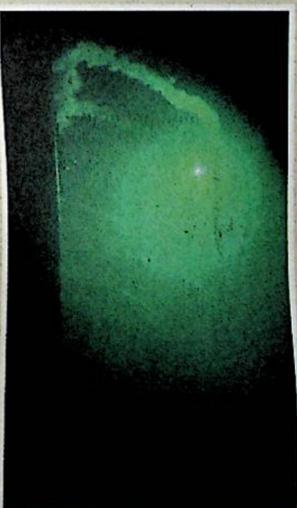
tro. Dopo le voci di una irritazione per il protagonismo francese, in tarda serata il segretario della Difesa degli Stati Uniti Robert Gates ha annunciato che il Pentagono cederà il controllo delle operazioni militari a una coalizione guidata dalla Francia, dal Regno Unito e dalla Nato «nel giro di pochi giorni»: «Gli Stati Uniti avranno un ruolo militare, ma non predominante». E sempre meno chiaro come coordinare e comandare una missione che per gli americani si chiama Odyssey Dawn, per i francesi Harman, per i britannici Elmentair Teisseré, portavoce della Difesa francese. «Posso però confermare che il luogo scelto da Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti per mettere a punto gli interventi è la base militare americana di Ramstein, in Germania». La Francia si oppone a Napoli perché in quel caso sarebbe più difficile prendere le distanze dalla Nato, che Parigi vuole tenere lontana dal conflitto per non compromettere il possibile coinvolgimento dei Paesi arabi. A questo proposito il presidente Obama ha telefonato al re Abdullah di Giordania per

## Le operazioni

La mappa degli obiettivi colpiti nei raid partiti sabato con gli attacchi di Francia, Usa e Gran Bretagna. Ieri 15 aerei francesi hanno sorvegliato i cieli libici

Il Comando Militare Usa per l'Africa (Africom) ha annunciato che gli attacchi missilistici americani contro la Libia hanno centrato almeno 20 dei loro bersagli su un totale di 22 presidi di mira: coprire strutture integrate della contraerea e postazioni per missili terra-aria

- Obiettivi colpiti**
  - Basì aeree
  - Basì aeree libiche
  - Sistemi anti-missile libici
  - No-fly zone
- Nazioni coinvolte nelle azioni**
  - Francia
  - Gran Bretagna
  - Stati Uniti
  - Canada
  - Italia
  - Belgio
  - Qatar



**NEUTRALIZZARE I MISSILI**  
Con i «Tomahawk» lanciati dalle unità navali (finora almeno 124), gli Usa avrebbero neutralizzato parte dei sistemi missilistici anti-aerei a lungo raggio. La no-fly zone potrebbe essere stata già imposta. Sono stati usati i missili da crociera perché più precisi



In serata nuovo raid su Tripoli, in azione la contraerea libica vicino al bunker di Gheddafi

**BERSAGLIO GROSSO**  
Tornado britannici e forse 1 B2 americani hanno condotto un raid vicino alla caserma-ritiro di Gheddafi a Bab El Aziza, anche se gli americani negano di dare la caccia al Colonnello. Una delle missioni della prima fase prevedeva di distruggere i centri di comando

parlargli degli sforzi internazionali in Libia e della situazione in Bahrain, a suo avviso «anon paragonabile» (spiegando così il mancato aiuto agli insorti).

«La prima fase di Odyssey Dawn è un successo», aveva dichiarato ieri pomeriggio a Washington l'ammiraglio Mike Mullen, capo degli Stati Uniti maggiori in tutti gli Stati Uniti. La prima ondata di bombardamenti contro la contraerea e

### Strategia

«La prima fase di Odyssey Dawn è un successo», ha detto l'ammiraglio Mike Mullen, capo di Stato maggiore Usa. La seconda fase, tagliare le linee di rifornimento al regime, inizia oggi

i blindati libici ha permesso di ridurre i rischi per i piloti alleati e di stabilire la «no-fly-zone» sopra Bengasi. Mullen ha poi spiegato che da oggi, innanzitutto, comincia la seconda fase: attaccare le linee di rifornimento delle forze fedeli a Gheddafi. I primi risultati sul terreno sono già la riconquista di Aldebyra da parte degli insorti e le voci pro-Gheddafi dai dintorni di

**SONY**  
make.believe

